



FOGLIO SETTIMANALE

4 - 10 novembre

IN PARROCCHIA...

LUNEDÌ 4 Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14	S. CARLO BORROMEO ORE 8.00: S.MESSA Francesco e Giovanna ORE 18.00: S.MESSA Chiara e Domenico
MARTEDÌ 5 Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24	ORE 8.00: S.MESSA Valdameri Pierino e genitori ORE 18.00: S.MESSA Gino e familiari ORE 21.00: Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola
MERCOLEDÌ 6 Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33	ORE 8.00: S.MESSA Zaninelli Giovanni ORE 18.00: S.MESSA Antonio e familiari
GIOVEDÌ 7 Rm 14,7-12; Sal 26; Lc 15,1-10	ORE 8.00: S.MESSA Mario e familiari ORE 18.00: S.MESSA Don Giovanni, Angelo e Tina
VENERDÌ 8 Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8	ORE 8.00: S.MESSA Pagani Felice e Rosa ORE 18.00: S.MESSA Tolasi Giuseppe
SABATO 9 Ez 47,1-2.8-9.12 opp 1Cor 3,9c.-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22	DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Stefano, Luigi, Giovanna e Giuseppe; Angela, Mario, Luigi, Cristoforo e Lucia; Macchi Giuseppe, ricordato dai condomini
DOMENICA 10 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20-27-38	XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA Agostina e Antonio ORE 11.15: S.MESSA Mazzocchi Ernesto e Agostina ORE 17.15: Vespro e benedizione Eucaristica ORE 18.00: S.MESSA

- **Domenica 3, ore 16.00:** Rito del Battesimo.
- **Domenica 3, ore 19.00:** Incontro animatori Grest.
- **Lunedì 4, ore 20.45:** Incontro del gruppo missionario in casa parrocchiale.
- **Lunedì 4, ore 21.00:** Incontro della Corale – in chiesa – Sempre sono benvenuti quanti, amanti della musica sacra, desiderano fare parte della corale.
- **Martedì 5, ore 21.00:** Adorazione Eucaristica in ascolto della Parola. Possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- **Mercoledì 6, ore 15.30:** S. Messa per tutti i nostri defunti presso la Cappella del Cimitero di Crema.
- **Mercoledì 6, ore 19.00 - 22.30:** Incontro catechisti elementari e prima media in casa parrocchiale.
- **Contrariamente a quanto scritto** la scorsa settimana purtroppo sono slittati i lavori al tetto della casa adiacente il campanile per mancanza del materiale necessario. Appena saremo informati dalle ditte coinvolte scriveremo un ulteriore avviso.
- **Per le richieste di documenti** o certificati legati ai sacramenti o a ricerche in archivio parrocchiale è possibile trovare persone incaricate in casa parrocchiale il lunedì dalle 9 alle 10.30; il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30; il sabato dalle 9.30 alle 10.30.
- **Ringraziamo ancora il Signore** per le giornate del “lancio” della missione parrocchiale con e per i giovani. Abbiamo sperimentato l’azione dello Spirito che accompagna il cammino della nostra chiesa. Un grazie particolare a quanti si sono resi più disponibili anche nella parte organizzativa e alle famiglie che hanno aperto le loro case per l’accoglienza. sul numero del Torrazzo di questa settimana è stata riservata una pagina informativa di questa iniziativa.

Riflessione

Tutti i Santi. I giovani che hanno fatto del Vangelo il centro della propria esistenza

Le loro storie dimostrano che se c'è qualcuno capace di «amare con l'amore incondizionato del Signore» – come scrive papa Francesco nell'esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo «Gaudete et exsultate» – quelli sono i giovani. Tra le nuove generazioni, infatti, troviamo numerosi testimoni della radicalità e della genuinità che rendono santi. D'altra parte «tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove ci troviamo». Un orizzonte che l'imminente solennità di Tutti i santi mette davanti agli occhi di tutti, anche attraverso le vicende dei testimoni della fede del nostro tempo. Tra di essi molti giovani, che si sono trovati a vivere la propria fede in situazioni difficili, spesso nel segno della malattia. La testimonianza resa nella sofferenza, però, altro non è che il culmine di un cammino partito da lontano e coltivato giorno dopo giorno. Raccontiamo le storie di alcuni di questi giovani. Ognuno di loro ha vissuto il Vangelo nella propria quotidianità: chi nello sport, chi nella musica, chi in oratorio, chi nella consacrazione. A unirli, quindi, non è l'esperienza della malattia, ma la scelta di mostrare al mondo dove sta il cuore più autentico della vita. Per dirla con il Papa, insomma, essi hanno permesso a Dio di plasmare in loro «quel mistero personale che può riflettere Gesù Cristo nel mondo di oggi».

NICOLA PERIN

Il «mediano di Dio» che giocava sempre per gli altri. Affrontò la leucemia con il coraggio del rugbista.

«Il "Pera" in campo lotta» così i suoi compagni di squadra dicevano di Nicola Perin, giovane promessa del Rugby Rovigo. E così è stata la sua vita, una lotta. La sua vicenda è raccontata nel libro di Cristian Bonaldi *Il mediano di Dio*, edito da Edizioni Paoline. Perin era nato a Rovigo da mamma Adriana e papà Roberto il 2 febbraio 1998. Cresciuto a Borsea, frazione del capoluogo polesano, giocava fin da piccolissimo come mediano. Un ruolo di sacrificio in cui vengono prima la squadra e gli altri e poi sé stessi. E il campo per Nicola non era diverso dalla vita.

Nel suo diario scrive: «In tutte le persone c'è del buono e per fare in modo che non vada sprecato è necessario metterlo a disposizione degli altri» e così ogni giorno cercava la felicità «in ogni cosa che mi è concessa di fare». Il 9 luglio del 2013 la scoperta drammatica: era affetto da leucemia. La lotta si fa intensa e lui si affida a Dio: «La mia vita senza la fede sarebbe arida, la croce che sto portando non avrebbe senso». Anche la malattia non lo frena nella sua generosità e in ospedale, il suo pensiero è per gli altri giovani ammalati. Nei momenti più duri della lotta nel suo diario annota: «Signore fai di questo piccolo essere tutto quello che vuoi», convinto che «la santità è amare la volontà di Dio». Le mani di Dio Padre diventano il suo rifugio: «Signore, voglio vivere e morire facendoti onore, come un vero figlio». E così, come un figlio, ha vissuto la sua breve vita e Dio gli è venuto incontro per sempre nella vigilia di Natale del 2015. «Vivere e dare la vita è un grande dono». Così è vissuto Nicola Perin, mediano in campo e ora mediano di Dio, testimone luminoso di una fede possibile.

CARLOTTA NOBILE

La violinista prodigio che ha saputo affidarsi a Dio ha lasciato una grande eredità artistica e di solidarietà

«Sono onorata e fortunata di poter portare la Croce con gioia a 24 anni». Lo aveva confidato Carlotta Nobile a Papa Francesco, in una lettera scritta nel 2013, tre mesi prima di morire per un melanoma. Lei, l'enfant prodige del violino, la malattia l'aveva affrontata con forza e determinazione, ma è stato nell'ultimo tratto del suo calvario, al risveglio da una crisi cerebrale, che ha riscoperto il rapporto con Dio: «Il cancro - raccontava - mi ha guarita nell'anima, sciogliendo tutti i miei grovigli interiori e regalandomi la fede, la fiducia, l'abbandono e una serenità immensi». Artista poliedrica (era anche storica dell'arte, scrittrice e blogger), a 17 anni Carlotta si era diplomata in violino con 10 e lode e menzione d'onore e nel 2010 era stata nominata direttore artistico dell'Orchestra da camera dell'Accademia di Santa Sofia di Benevento. Nel 2012, dopo la diagnosi, aveva aderito alla rete di solidarietà impegnata nel portare la musica nei reparti oncologici. Nel 2018 è stata indicata tra i testimoni del Sinodo su "I giovani, la fede e il discernimento". La sua storia infatti continua a riecheggiare e ad ispirare.